

Una Regione può fare politica estera?

di GIOVANNI RUFFINI

Una Regione può fare politica estera? La missione lombarda in Cina ha confermato che, con obiettivi ben determinati e senza entrare in conflitto con le competenze delle autorità centrali, una certa «politica estera» non solo è possibile ma anzi è auspicabile. D'altra parte, la Regione Lombardia in questa direzione ha già ottenuto risultati significativi.

Le linee di intervento sono essenzialmente la politica comunitaria e le iniziative di carattere economico. Per i rapporti con la Comunità europea non si tratta certo di una novità: da tempo, coordinate dal ministro per le politiche comunitarie, le regioni hanno sviluppato contatti diretti e proficui, in sede Cee, ottenendo contributi di rilievo per settori come il tele riscaldamento e la riconversione siderurgica.

Quanto al discorso sulle iniziative di carattere più strettamente economico, si tratta di offrire agli operatori una assistenza all'estero che sia di concreto carattere promozionale e di sostegno. Un obiettivo che senza dubbio abbiamo raggiunto anche con la missione della Regione Lombardia in Cina.

Dei dirigenti cinesi responsabili della politica e della programmazione economica colpisce il pragmatismo, oltre che il rifiuto di ogni linguaggio burocratico e la loro volontà di non perdere tempo in chiacchiere. La loro voglia di cooperare viene manifestata in ogni occasione. Al potenziale partner italiano essi assicurano il massimo di assistenza, favorevoli condizioni di joint venture, ottime condizioni fiscali. La condizione è che il partner abbia le carte in regola (in questo senso la «copertura» della Regione è una garanzia di prim'ordine) e sia dotato di un ottimo software. L'importante è che i disegni, macchinari, idee siano flessibili, cioè facilmente adattabili alla realtà cinese.

In questo sta uno dei grandi vantaggi degli imprenditori italiani sul giapponese che a Pechino, dove si sono introdotti già da tempo, pongono invece spesso l'alternativa secca: o vi va bene il nostro programma o non se ne fa niente. Inoltre l'Italia gode in Cina di un'altra chance di rilievo: anche qui l'immagine Italia è di primo piano, Italia vuol dire Europa, regime democratico senza esasperazioni a destra o a sinistra; vuol dire Marco Polo ma anche disegni, stile, efficienza, inventiva, gusto.

Dalla parte degli imprenditori il problema — oltre a quello consueto delle garanzie di regime sull'esportazione, delle garanzie di pagamento, delle garanzie legali e assicurative — sta nella necessità di non perdere tempo di fronte

IN FASE DI STALLO I TENTATIVI ANTI-REFERENDUM

Dopo il «no» degli industriali la parola passa ora al governo

Domani il Consiglio dei ministri valuterà la situazione economica e trarrà le sue conclusioni sul rifiuto della Confindustria - Da Forlani e dalla maggioranza critiche al nuovo irrigidimento che blocca le trattative tra le forze sociali

Il nostro servizio

ROMA, 26. I grandi problemi economici del momento saranno esaminati dal Consiglio dei ministri in programma per giovedì con all'ordine del giorno l'approvazione della relazione preparata dal ministro del Bilancio Romita sulla situazione economica del Paese nell'84 e sulle previsioni per l'85.

Sarà questa l'occasione per i ministri di discutere anche delle conseguenze della conferma del «no» della Confindustria al pagamento dei decimali e della contingenza, soprattutto perché ormai sembra scontato che il referendum si faccia.

Romita ha preparato l'annuale radiografia dell'economia nazionale valutandosi naturalmente anche dei contributi del ministro del Tesoro Goria. Il ministro del Bilancio confermerà nelle grandi linee gli obiettivi che il governo si propone di raggiungere nell'85 e soprattutto quello del contenimento del tasso di inflazione entro il 7 per cento. Ma Romita rileverà che i primi dati dell'85 non sono incoraggianti. S'è registrato indubbiamente un aumento dei prezzi, al quale si aggiunge il crescente disavanzo della bilancia dei pagamenti con conseguenze negative sul Pil (Prodotto interno lordo) la cui crescita è programmata nella misura del 2,1 per cento.

Anche dalla semplice lettura di questo documento si deduce che la reintegrazione dei quattro punti di contingenza previsti dal referendum promosso dal Pci rappresenterebbe un colpo «mortale» per l'equilibrio economico e finanziario del Paese. Il governo dunque insisterà perché, nonostante tutto, non si rinunci alla speranza di evitare la consultazione popolare che ormai tutti considerano una «latura». Il governo, e per esso soprattutto il vicepresidente del Consiglio Forlani, che ha parlato oggi a Modena, ha accusato il Partito comunista di puntare a

un inasprimento del confronto e di crisi dell'attuale maggioranza. Inoltre, secondo Forlani, la scelta del referendum finirà per aggravare la situazione nei suoi aspetti di conflittualità della ripresa economica.

In sostanza Forlani sembra dare per scontato che difficilmente prevarranno i «no» e che ciò avrà un grave costo economico per il Paese. Ma il vicepresidente del Consiglio, sia pure velatamente, accomuna ai comunisti anche la Confindustria quando osserva che la responsabilità per un mancato accordo saranno assai pesanti. E pertanto giusto — ha osservato — che il governo continui a cercare ogni possibile base di discussione di trattativa, indicando le possibili soluzioni e le compatibilità economiche.

Ovviamente il Pci sostiene invece che se si arriverà al referendum la responsabilità sarà del governo e della Confindustria. D'Alema, dell'ufficio economico del Pci, ha infatti dichiarato che la decisio-

ne degli industriali di non pagare i decimali preclude un accordo e apre la strada al referendum. Ma anche il governo non farà in tempo a dare il suo consenso. Ma è necessario che almeno la Camera approvi un testo. Entro domani la commissione Cristofori è decisa ad approvare gli aumenti Inps.

L'esame dello stralcio in sede deliberante, cominciato oggi e portato avanti fino a sera, ha evidenziato una serie di scaramucce, provocate soprattutto dal Pci, che ha chiesto gli emendamenti preannunciati ieri in una conferenza stampa. Sull'onda di questi emendamenti si sono inseriti alcuni tentativi di integrare il testo concordato dalla maggioranza, sia per la decorrenza e le scadenze degli aumenti, sia per la parte relativa alla rivalutazione dei minimi Inps per commercianti, artigiani e coltivatori diretti. Rivalutazione che dovrebbe essere, secondo alcuni (cui si sono affiancati anche i comunisti) superiore alle 10 mila lire promesse perché integrata da una norma di

percequazione tra lavoratori autonomi e subordinati, sinora assoggettati a un regime diversificato a proposito dei minimi pensionistici. Il problema dei costi e l'eventualità di superare il già superato tetto di stanziamenti previsto in finanziaria sono stati il principale ostacolo per la commissione.

Intanto la commissione affari costituzionali, sempre alla Camera, ha rinviato a domani l'esame del disegno di legge di perequazione delle pensioni per statali ed equiparati: il provvedimento parallelo a quello per l'Inps che dovrebbe garantire, sia pure con decorrenza diversa (dal primo gennaio '84, invece che da quest'anno come succede ai pensionati Inps) gli aumenti agli ex dipendenti statali, comunali, ecc.

Secondo questo disegno di legge le rivalutazioni vanno da un 20,30% se anteriori al 1° gennaio '86, ad un 15 e a un 19,20% se liquidate dal gennaio '76 al gennaio '77 e dal '77 al '79 (si tratta dei dirigenti dello Stato). Ai magistrati gli aumenti risulterebbero rispettivamente del 17 (circa), del 15 e del 18,40%.

Per la scuola, docenti e non, rispettivamente del 17, dell'11,60 e del 4%. Per i non dirigenti dello Stato ed equiparati rispettivamente del 17,20, 11,60 e 5,70%.

Per l'Inps le rivalutazioni sono più articolate.

PENSIONI SOCIALI — Ai cittadini ultrasessantacinquenni con un reddito inferiore all'importo della pensione sociale maggiorato di 975 mila lire, dovrebbe toccare un aumento di 75 mila lire, a partire dal 1° gennaio '85.

PENSIONI MINIME (per i dipendenti e gli autonomi) — Aumento di 10 mila lire dal 1° gennaio '85; di 20 mila lire dal 1° luglio '85 fino a tutto l'86; 30 mila mensili per l'87.

PENSIONI AL MINIMO CON PIU' DI 780 CONTRIBUTIVI SETTIMANALI — Sono pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio '84, il cui importo è attualmente superiore di 23.200 lire rispetto al minimo. E' previsto un aumento di 2 mila lire per ogni anno di contribuzione, più un'aliquota percentuale in relazione alla decorrenza della pensione.

IL PAGAMENTO FORSE DAI PRIMI DI APRILE

Un decreto per gli aumenti delle pensioni agli statali

Il nostro servizio

ROMA, 26. Più vicini gli aumenti delle pensioni Inps degli statali. Anche se, probabilmente, si ricorgerà al decreto. Siccome i tempi sono strettissimi e si vuole procedere al pagamento ai primi di aprile, il governo ricorgerà al decreto se il Senato non farà in tempo a dare il suo consenso. Ma è necessario che almeno la Camera approvi un testo. Entro domani la commissione Cristofori è decisa ad approvare gli aumenti Inps.

L'esame dello stralcio in sede deliberante, cominciato oggi e portato avanti fino a sera, ha evidenziato una serie di scaramucce, provocate soprattutto dal Pci, che ha chiesto gli emendamenti preannunciati ieri in una conferenza stampa. Sull'onda di questi emendamenti si sono inseriti alcuni tentativi di integrare il testo concordato dalla maggioranza, sia per la decorrenza e le scadenze degli aumenti, sia per la parte relativa alla rivalutazione dei minimi Inps per commercianti, artigiani e coltivatori diretti. Rivalutazione che dovrebbe essere, secondo alcuni (cui si sono affiancati anche i comunisti) superiore alle 10 mila lire promesse perché integrata da una norma di

L'aumento, che non può superare il regime di 80 mila lire, è così scaglionato: dal 1° gennaio '85, a lire 20.000. Fino a un massimo di 30 mila lire nell'86; fino a un massimo di 40 mila lire nell'87.

PENSIONI D'ANNATA — Per quelle con decorrenza anteriore al primo luglio '82, aumenti graduati a secondo dell'anno di decorrenza: — prima del 1° maggio 1968: 40% di aumento, fino a un massimo di 75 mila lire; — primo maggio '68-31 dicembre 1971: 32% di aumento fino a un massimo di 60 mila lire; — 1° gennaio '72-31 dicembre '77: 20% di aumento, fino a un massimo di 30 mila lire; — 1° gennaio '78-30 giugno '82: 8% di aumento fino a un massimo di 15 mila lire.

Gli aumenti sono corrisposti in tre volte: un terzo dal 1° gennaio '85; due terzi dall'86; per intero nell'87.

Per le pensioni degli ex combattenti, partigiani, mutilati o invalidi di guerra, la cui pensione abbia decorrenza successiva al 7 marzo 1968, è previsto un aumento pari a 30 mila lire, scaglionati in due rate: 50% dal 1° gennaio '85 e per l'intero dal 1° gennaio '87.

Franco Corti

Tutto rinviato per la successione a Lama

ROMA, 26. I previsti mutamenti in alcune cariche confederali sono stati al centro di una riunione della componente comunista del Comitato direttivo della Cgil. E' stata accolta la richiesta della Segreteria della Fiom di «consentire che il compagno Sergio Garavini, segretario della Cgil, assuma l'incarico di segretario generale dei metalmeccanici in sostituzione di Pio Galli», che sarà candidato alle elezioni regionali in Lombardia.

Si è anche parlato della sostituzione del segretario generale Luciano Lama, a suo tempo annunciata. A questo proposito è stata espressa «la necessità che a questa scelta partecipi l'intero gruppo dirigente».

L'INQUINAMENTO DOPO LA COLLISIONE IN MARE

Chiuso lo Stretto di Messina per disperdere il petrolio?

Il nostro servizio

ROMA, 26. La chiusura temporanea dello Stretto di Messina per disperdere il petrolio fuoruscito per l'incidente del petroliere è una delle ipotesi che il ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta proporrà al Governo. «Potrei adottarla automaticamente in quanto di mia competenza. Preferisco, però, investire della questione il Consiglio dei ministri per le implicazioni sul diritto alla navigazione che determina una decisione del genere», in particolare il ministro degli Esteri, considerando che le navi in transito nel Mediterraneo sono per la maggior parte straniere e molte di nazionalità sovietica.

Un'altra delle ipotesi allo studio è istituire «rotte guidate e canali preferenziali» lungo le quali indirizzare il traffico navale controllato da apposite torri di vigilanza. Potrebbero esserci anche limitazioni all'ingresso di navi che superino determinate tonnellate di stazza.

Circa i danni e i possibili riflessi sul turismo, il ministro ha ridimensionato la portata

delle conseguenze. La macchia di greggio, limitata ad un migliaio di tonnellate, «sarà circoscritta e posta sotto controllo entro Pasqua». Il ministro si è detto «preoccupato per l'allarme che si è creato. Gli uomini tuttora impiegati danno prova di affidabilità e funzionalità».

Una convenzione è stata firmata oggi dal ministero della Marina mercantile con l'Enea ed è la conseguenza alle disposizioni della legge 979 del 31 dicembre 1982.

In merito alla difesa del mare e delle coste, prevede: 1) erogazione da parte del ministero della Marina mercantile di 2 miliardi sui fondi della legge per l'indagine ricognitiva sulle coste; 2) ulteriori 389 milioni per l'indagine e la costituzione di 20 riserve marine di cui le prime due localizzate nel golfo di Orsoi e alle Cinque Terre; 3) creazione di sei centri operativi integrati nella rete di osservazione e sorveglianza per il controllo degli inquinamenti del mare e di un centro operativo nazionale per il coordinamento e la raccolta dei dati; 4) l'entrata in funzione entro cinque anni di una rete di monitoraggio, osserva-

zione e sorveglianza per il traffico navale e per l'inquinamento del mare.

Per tutta la giornata i mezzi della marina e dell'aeronautica hanno continuato a ripulire il mare nello Stretto di Messina dal greggio fuoruscito dalla petroliera «Patmos», dopo la collisione con la nave spagnola «Castillo de Monte Aragon». Si procede a «smacchiare» il mare senza sosta dopo le proteste di studiosi ed associazioni ecologiche che giudicano pericoloso l'uso di prodotti chimici.

La situazione è sotto controllo ma i pericoli per le coste non sono cessati. La chiazza oleosa oggi si è avvicinata alle spiagge di Messina e Taormina a 900 metri di distanza. I mezzi meccanici di assorbimento sono stati subito spostati in zona. Una chiazza di 50 metri si è adagiata nel porticciolo di Pozzillo a 25 chilometri da Catania.

Il «serpente nero» presenta un fronte di un centinaio di metri e una lunghezza di 4-5 miglia marine: una seconda chiazza di greggio è ferma a due miglia dal porto di Reggio Calabria; la terza, la più piccola, galleggia a qualche chilometro dalla costa dei Cicliopi.

L'Aga Khan acquista la Cigahotels

Il nostro servizio

PARIGI, 26. Un gruppo finanziario guidato dall'Aga Khan ha acquistato la «Fimpar Spa», la holding che controlla la «Cigahotels». Quest'ultima società gestisce 20 alberghi di lusso a Roma, Milano, Venezia, Firenze e Napoli.

L'operazione, come informa un comunicato emesso oggi dall'ufficio parigino dell'Aga Khan, è stata finanziata da un consorzio di banche internazionali, guidato dall'«American Express Banking Corp», dalla «Lloyds Bank International» e dalla «Swiss Bank Corp». Il prezzo d'acquisto è stato basato sui parametri dell'industria alberghiera, ma non vengono fornite cifre precise.

La «Cigahotels», fondata nel 1906, è una società a carattere pubblico (il capitale è diviso fra 7000 azionisti). A Roma gestisce l'«Excelsior» e il «Grand Hotel»; a Milano il «Principe di Savoia»; a Venezia il «Danieli» e il «Gritti Palace», tanto per fare alcuni nomi. La sua attività nel campo alberghiero si estende alle città di Trieste, Genova, Pisa e Siena.

Inaugurata a Parma «Vet Italia '85»

PARMA, 26. Si è aperta ieri mattina nel padiglione della Fiera del Parco Ducale a Parma «Vet Italia '85», prima Settimana Italiana di Veterinaria che si concluderà il prossimo 31 marzo.

La manifestazione, che si presenta con una formula innovativa, si propone alla classe veterinaria ed a tutti coloro che si occupano di zootecnia come un momento di incontro nel quale fare il punto sulle nuove tendenze della sanità e dell'alimentazione animale.

Anche il programma del congresso rispetta le caratteristiche innovative dei motivi ispiratori. Infatti si parlerà di nuove metodologie derivate dalle conquiste di altre discipline scientifiche come la terapia con apparecchi laser o come la dignistica di laboratorio che presenterà delle novità assolute quali le strumentazioni che consentono l'analisi del sangue in modo rapido e diretto anche negli allevamenti e non solo nel chiuso dei laboratori.

Molte relazioni (i relatori sono oltre settanta) saranno incentrate sull'impiego dei nuovi alimenti per uso zootecnico scaturiti dalla biotecnologia e dalle tecniche bioingegneristiche più avanzate.

Il congresso esaminerà anche argomenti tradizionali quali la terapia antibiotica, ormonale ed antiparassitaria. Le relazioni congressuali forniranno ai partecipanti le possibilità di apprendere le più recenti acquisizioni in questi settori garantendo in tal modo un valido aggiornamento professionale.

Completaranno la «1.ª Settimana Italiana di Veterinaria» un Corso di perfezionamento sulla sorveglianza sanitaria degli allevamenti ed il 1.º Congresso nazionale della Società italiana di Biochimica clinica animale.

Continuazioni dalla prima pagina

USA-URSS

sovietici non si sono limitati ad arrestare il maggiore Nicholson e l'autista? Sia la loro superiorità numerica sia la zona lo avrebbero permesso con estrema facilità. L'ufficiale e il sergente si trovavano a circa 140 chilometri di distanza dalla missione americana. Ogni anno numerosi casi di spionaggio sovietico vengono regolati senza rumore. I membri della missione militare sovietica di Berlino Occidentale, colti sul fatto, vengono semplicemente accompagnati nella parte orientale della città.

SPAZIO

chiesto al Governo americano di «mantenere fermo l'impegno a sviluppare la propria iniziativa strategica nei limiti previsti dal trattato ABM», e in particolare di procedere a un'elaborazione più concreta di un approccio cooperativo con l'Unione Sovietica nell'utilizzazione degli eventuali risultati della ricerca. Ciò per contribuire alla credibilità della posizione americana agli occhi sia dei sovietici sia delle opinioni pubbliche occidentali. Al tempo stesso, il ministro italiano definisce «né realistico né costruttivo» da parte sovietica insistere su un arresto del programma americano, quale pregiudiziale a misure di riduzione degli arsenali nucleari. «Il trattato ABM non vieta la ricerca».

PATRUCCO

crediamo di aver ragione solo noi. L'unica sventata che è stata fatta ci ha dato ragione. Quindi vuol dire che almeno da un punto di vista giuridico non sono del tutto infondate le posizioni della Confindustria. Dobbiamo tenere conto di questa cosa.

Questa posizione, che è stata giudicata «riciada».

BENTIVOGLI

da tutta la stampa nazionale, rende però possibile il referendum.

Si, perché il sindacato pone una pregiudiziale. Insomma chi bisogna anche essere chiari su chi vuole e chi non vuole la trattativa. E dal luglio dell'84 che noi vogliamo fare una trattativa. E io ho anche detto lunedì a Brescia che questa è un'occasione storica che viene offerta al sindacato. Questo sindacato non ha più contratto con gli imprenditori un rapporto diretto dal 1977. Lucchini ha detto: «Facciamo, risolviamo al nostro interno nell'autonomia delle parti sociali, questo tipo di problema». Abbiamo offerto i contenuti della trattativa, c'è stato un appello del presidente del Consiglio. Ha invitato le parti a incontrarsi e quando ci siamo trovati il sindacato ha posto una pregiudiziale. Allora dico, chi non vuole la trattativa? Chi rifiuta le pregiudiziali o chi rifiuta le pregiudiziali? Allora, nel momento in cui non si fa la trattativa è chiaro che il referendum è nei fatti, ma io credo che questo sindacato debba anche fare l'esame di coscienza e capire che la disponibilità di ieri della Confindustria è una disponibilità importante. Fatti salvi quelli che sono gli obiettivi del sindacato.

Gli spazi ormai sono ristretti. Quali le prospettive da qui a giugno?

Se domani ci dicono di andare a sederci al tavolo della trattativa abbiamo già la sedia pronta per andarci a sedere e anche i panini in tasca per potere negoziare a lungo...

Chi può vincere oggi, allo stato attuale, se nulla cambia?

Se nulla cambia vince l'inflazione e il non ripulire. Vince l'inflazione e il non sviluppo. Si tratta di capire se vogliamo avere una società che abbia almeno la possibilità di essere governata oppure no.

A. L.

conquiste dell'accordo del 14 febbraio '84.

«No» al referendum, dunque per la Cisl? Ma i lavoratori vi seguono? I motivi del «no» sono chiari. Crediamo nell'accordo del 14 febbraio e prendiamo la nostra parte di responsabilità. Alle sberle fra partiti preferiamo l'impegno per il lavoro. Penso proprio che i lavoratori ci comprendano. Non sfugge a nessuno l'assurdità di congelare masse di lavoratori come sta facendo la Cgil sul recupero di quattro punti mentre abbiamo toccato il record dei disoccupati in Europa.

La Cisl propone una politica del lavoro basata su quali cardini? Solo sullo slogan delle 35 ore?

Ovviamente no, anche se solo una concezione ottocentesca della produzione può considerare negativo o inattuabile la riduzione. In generale occorre un'ulteriore diminuzione dell'inflazione e il rilancio economico. Inoltre poiché in futuro non si potrà contare solo sul lavoro dipendente, siamo cercando di potenziare, come sindacato, tutto l'ambito della cooperazione e delle nuove professionalità.

In questa situazione quale ruolo deve avere il governo? La Cisl giudica sufficiente quanto è stato fatto finora?

Sicuramente la linea del governo di cui il ministro De Michelis è in questo momento il portavoce non ha potuto dispiegarsi con un'attuabile proprio per il problema del decimale. Credo che il governo possa avere un ruolo di mediazione ma è difficile che prima del 12 maggio si possano fare passi avanti. Eventuali spiragli si apriranno dopo le elezioni. Prima, i partiti non vorranno scoprirsi troppo per andare al confronto con le rispettive rendite di posizione, senza aprire al loro intervento altre contraddizioni.

S. P.

PLASTIK S.P.A.

24061 ALBANO S. ALESSANDRO (BG) - Via Giovanni XXIII, 27/A
Tel. (035) 581.006 (4 linee) - Telex 301128 PLASTI I

La tecnologia di avanguardia della plastica

Obiettivi: qualità, risparmio energetico

La PLASTIK S.p.A. è presente nel settore del film di polietilene dal 1960. I 25 anni di attività ci permettono di guardare al passato per farne buona esperienza, ma soprattutto di guardare al futuro con il giusto stimolo per poter continuare con entusiasmo e serietà.

Il nostro obiettivo è stato ed è quello di risolvere i problemi dei nostri clienti attraverso una produzione sempre più qualificata con una organizzazione dinamica e flessibile, senza rallentamenti burocratici.

Crediamo che la nostra esperienza e serietà ci permettano di essere un'azienda leader nella produzione di film in polietilene e shopping bags. La nostra preparazione professionale ci ha fatto diventare per i nostri clienti un partner serio e fedele.

L'ELEVATA TECNOLOGIA dei nostri nuovi impianti di estrusione, muniti di dispositivi automatici di controllo spessore e larghezza del film, ci ha permesso di entrare con soddisfazione nei settori più sofisticati ed esigenti dell'imballaggio automatico.

L'estrusione dei films speciali è ottenuta con l'ausilio di microprocessori capaci di gestire il perfetto funzionamento dell'impianto e il controllo costante della qualità del prodotto.

La più recente delle nostre produzioni è la COESTRUSIONE fino a 3 strati di differenti tecnopolimeri, realizzata su di un impianto sicuramente tra i più avanzati tecnologicamente, in grado di controllare, oltre ai processi di produzione e di prodotto visti sopra, anche il condizionamento termi-

co della bolla per raggiungere qualità superiori nei films complessi.

Abbiamo investito in modo determinante nell'ambito della stampa flexografica in macchine a tamburo centrale con racle per raggiungere dei risultati che fino ad oggi erano esclusivo appannaggio del rotocalco, riducendone notevolmente i costi.

L'applicazione di nuovi tipi di fotopolimeri ci ha permesso di riprodurre su film di polietilene fotocolors di elevatissime qualità.

Anche nell'utilizzo degli inchiostri si è alla ricerca di una sempre migliore ambientazione ecologica.

ANCHE PER LA REALIZZAZIONE dei sacchetti più comuni siamo andati alla ricerca degli impianti tecnologicamente più avanzati a livello europeo per garantire l'assoluta qualità del prodotto, incrementando nello stesso tempo la produttività. Una moderna produzione significa anche e soprattutto un prodotto moderno. Tutti i nostri sforzi hanno sempre avuto il preciso scopo di dare alla nostra clientela un imballo allineato nei prezzi che possa, con le sue qualità, valorizzare al meglio la loro immagine ed il loro prodotto. È ormai scontato che una confezione qualificata sia sicuramente il veicolo commerciale più economico ed efficace.

LA PLASTIK anche nell'agricoltura. Per questa linea di films speciali tipo OROLENE e VERLENE® la Plastik produce teli per copertura di serre e di piantagioni a lunga durata e con elevato effetto termico anche con bande ispesse (brevetto Cattaneo).